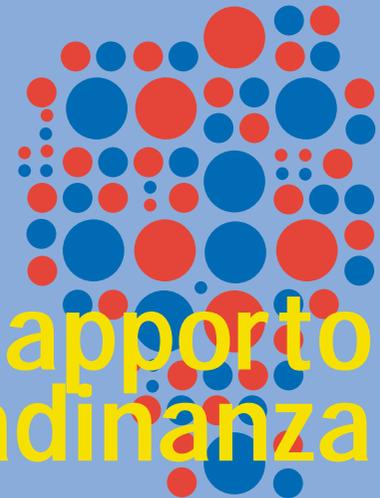


Il Consiglio di Stato  
della Repubblica  
e Cantone del Ticino



# Rapporto alla cittadinanza

Bellinzona, luglio 2002

Aggregazione dei Comuni di  
**TEGNA, VERSCIO  
E CAVIGLIANO**

## L'AGGREGAZIONE TRA COMUNI

### IL CORAGGIO DI ACCETTARE LA SFIDA DEL TERZO MILLENNIO

- per garantire il dibattito democratico nella gestione della cosa pubblica e per assicurare il ricambio nelle cariche pubbliche;
- per ricercare una localizzazione ottimale delle infrastrutture di servizio alla popolazione;
- per migliorare il potere contrattuale del Comune nei confronti delle istanze superiori;
- per conseguire in ogni Comune una funzionalità amministrativa basata su criteri di razionalità ed economicità nella spesa pubblica;
- per favorire la corretta ripartizione delle competenze tra Cantone e Comuni;
- per una migliore coordinazione della pianificazione del territorio;
- per ridurre il numero dei Consorzi.

# Indice

## Indice

	pag.
<b>Premessa</b>	<b>5</b>
Un momento importante per il Comune ticinese e i suoi cittadini	5
<b>I Istoriato</b>	<b>9</b>
<b>II I motivi di una scelta</b>	<b>13</b>
<b>III Il progetto</b>	<b>17</b>
1. Per una scelta democratica più ampia	19
2. Per un maggiore peso politico	20
3. Per servizi migliori, erogati in modo più razionale	21
4. Per una maggiore stabilità finanziaria	22
<b>IV Il nuovo Comune</b>	<b>25</b>
<b>V Norme per la votazione consultiva</b>	<b>29</b>



Il Consiglio di Stato  
della Repubblica  
e Cantone del Ticino

Alla cittadinanza  
dei Comuni di  
Tegna, Verscio  
e Cavigliano

Bellinzona, luglio 2002

AGGREGAZIONE  
DEI COMUNI DI  
TEGNA,  
VERSCIO  
E CAVIGLIANO

Premessa

## Premessa

In applicazione degli articoli 4 e 5 della Legge sulla fusione e separazione dei comuni (LFSC), il Consiglio di Stato sottopone all'attenzione della Cittadinanza, affinché le rispettive Assemblee si pronuncino in votazione consultiva il **22 settembre 2002**, il rapporto sulla proposta di creare un Comune nuovo denominato Comune di Pedemonte, frutto dell'aggregazione delle comunità di Tegna, Verscio e Cavigliano.

## UN MOMENTO IMPORTANTE PER IL COMUNE TICINESE E I SUOI CITTADINI

**Pedemonte è parte di un grande progetto politico**

Si deve dare **nuova forza al Comune**, arrestando un processo di diminuzione del potere di questo Ente. Ad un secolo di discussioni si contrappongono oggi le risposte concrete dei progetti d'aggregazione, come quello ora sottoposto al vostro giudizio.

E' tempo di ricostruire la solidità politica, demografica ed economica del Comune ticinese.



### Al centro di questo progetto sta il cittadino

Si vogliono ricreare le condizioni per riavvicinarlo veramente e non retoricamente al potere comunale ed all'esercizio della democrazia in Comuni che possano assumere compiti sempre più importanti.

Ognuno deve chiedersi che senso hanno i confini attuali dei Comuni in relazione a tutta una serie di attività giornaliere, dall'andare al lavoro, al fare la spesa, allo svago ed al divertimento. Queste attività ci portano sempre più a superarli per recarci in Comuni limitrofi o nel più vicino centro urbano.

### Troppi Comuni costano troppo al cittadino

La suddivisione del territorio cantonale in 238 giurisdizioni comunali è troppo costosa in quanto necessita di migliaia di persone per assumere le varie cariche pubbliche, e implica la creazione di molte strutture burocratiche e di controllo. Inoltre, così tanti Comuni hanno bisogno del supporto di 116 Consorzi e di numerose strutture dell'Amministrazione cantonale.

### Comuni nuovi per nuovi cittadini

Se è innegabile che il Comune è importante per il cittadino, occorre tenere presente che in molti di questi Enti la struttura attuale è ancora ferma al modello del passato, mentre le esigenze della gente sono decisamente mutate. Nell'immediato futuro vi sono da attendersi profondi cam-

biamenti a livello di Confederazione e Cantoni per quanto riguarda la ripartizione delle risorse finanziarie e delle competenze decisionali, cambiamenti che il Comune deve poter **gestire e non subire**, adeguando per tempo la sua struttura.

### Comuni forti: cuore della democrazia

**Il Comune è anzitutto al servizio della democrazia** e deve contribuire a mantenerla vitale dando voce alla sua gente, una voce che sia ascoltata e possa incidere sulle decisioni prese a livello superiore.

I nuovi Comuni favoriranno anche il ricambio nelle cariche pubbliche evitando situazioni nelle quali gruppi di persone che occupano da tempo posizioni politiche nelle realtà comunali siano ostili ad ogni cambiamento; situazioni spesso fonte di conflitto tra amministratori o tra quest'ultimi ed il cittadino.

### L'importante risposta dei Comuni ticinesi

Ben **150 Comuni** sono oggi coinvolti, a differenti livelli, da 32 scenari d'aggregazione, tutti frutto dell'iniziativa dei loro amministratori o dei loro cittadini.

Il prossimo 22 settembre vedrà esprimersi i cittadini di 25 di questi Comuni. Oltre che nelle *Terre di Pedemonte* si voterà in *Lavizzara*, in *media Valle di Blenio* e in *bassa Valle Maggia*. Tra la fine del 2002 e i primi mesi del 2003 sono previste votazioni in ulteriori 57 Comuni.



## “Aggregazioni: moda del momento?”

Il fenomeno non è banalizzabile in un concetto di semplice “moda del momento” ma esprime la volontà degli amministratori e dei cittadini delle regioni periferiche di voler riaffermare l’importanza delle rispettive regioni e valorizzarne il contributo allo sviluppo di tutto il Cantone, come pure l’intendimento di quelli delle aree urbane di accrescere il ruolo dei poli cittadini per avere più peso a livello cantonale e federale.

## Il Consiglio di Stato crede nel Comune

Il Governo conferma il proprio sostegno ai progetti di aggregazione, attraverso gli importanti aiuti finanziari che si è impegnato a proporre al Parlamento per i progetti in votazione il prossimo 22 settembre. Ulteriore sostegno ai nuovi Comuni deriva dalla nuova **Legge sulla perequazione finanziaria** approvata dal Gran Consiglio nel giugno di quest’anno. Il Consiglio di Stato intende pure licenziare, a breve termine, due importanti messaggi inerenti la nuova Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni e lo stanziamento di un **credito quadro dell’ordine di 100 milioni di fr.** in appoggio al primo pacchetto di aggregazioni.

## Le aggregazioni non sono un tema solo ticinese

E’ sempre utile ricordare che il tema ha una dimensione Svizzera ed Europea. Uno Stato moderno e democratico deve essere composto da Comuni efficienti e rappresentativi. Gli Stati dell’Europa del Nord hanno già affrontato il proble-

ma riducendo sensibilmente il numero delle loro amministrazioni comunali. In Svizzera processi di riforma del Comune sono avviati nei Cantoni di Ginevra, Vaud, Friburgo, Berna, Argovia, Lucerna, Sciaffusa, Soletta e Svitto.

## Il Governo punta sui nuovi Comuni

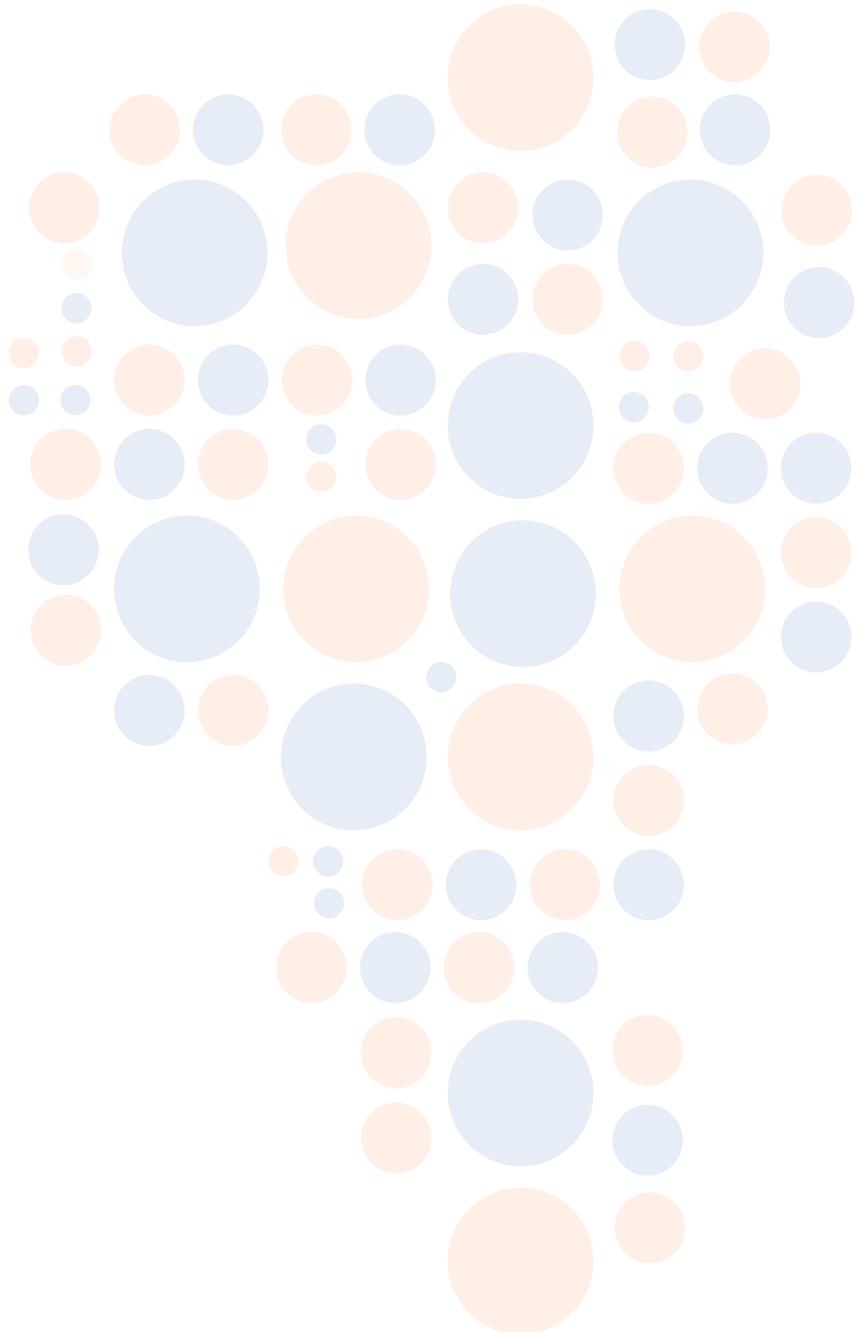
- ✓ per dare ai loro cittadini uno strumento efficace, capace di far valere la loro volontà;
- ✓ perché possano mantenere importanti compiti pubblici ed assumerne di nuovi;
- ✓ per sviluppare l’economia cantonale;
- ✓ per diminuire i costi amministrativi della pubblica gestione.

## Il Cantone crede nel progetto *Pedemonte*

In caso di esito positivo della votazione consultiva il Consiglio di Stato proporrà al Gran Consiglio lo **stanziamento di fr. 3’130’000.—** per assicurare al nuovo Comune delle buone condizioni di partenza.

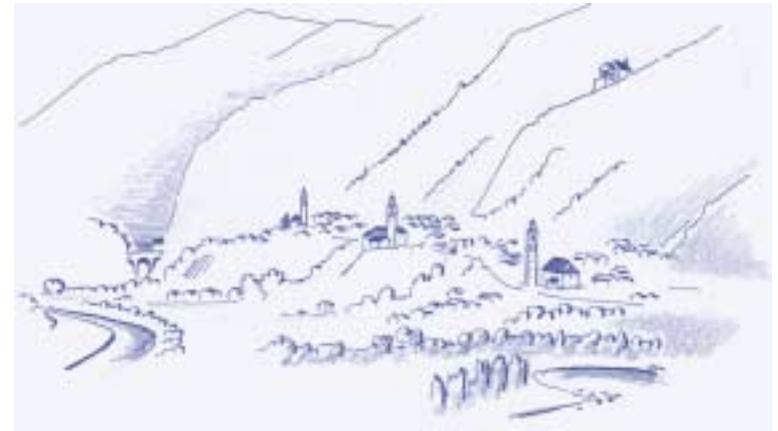
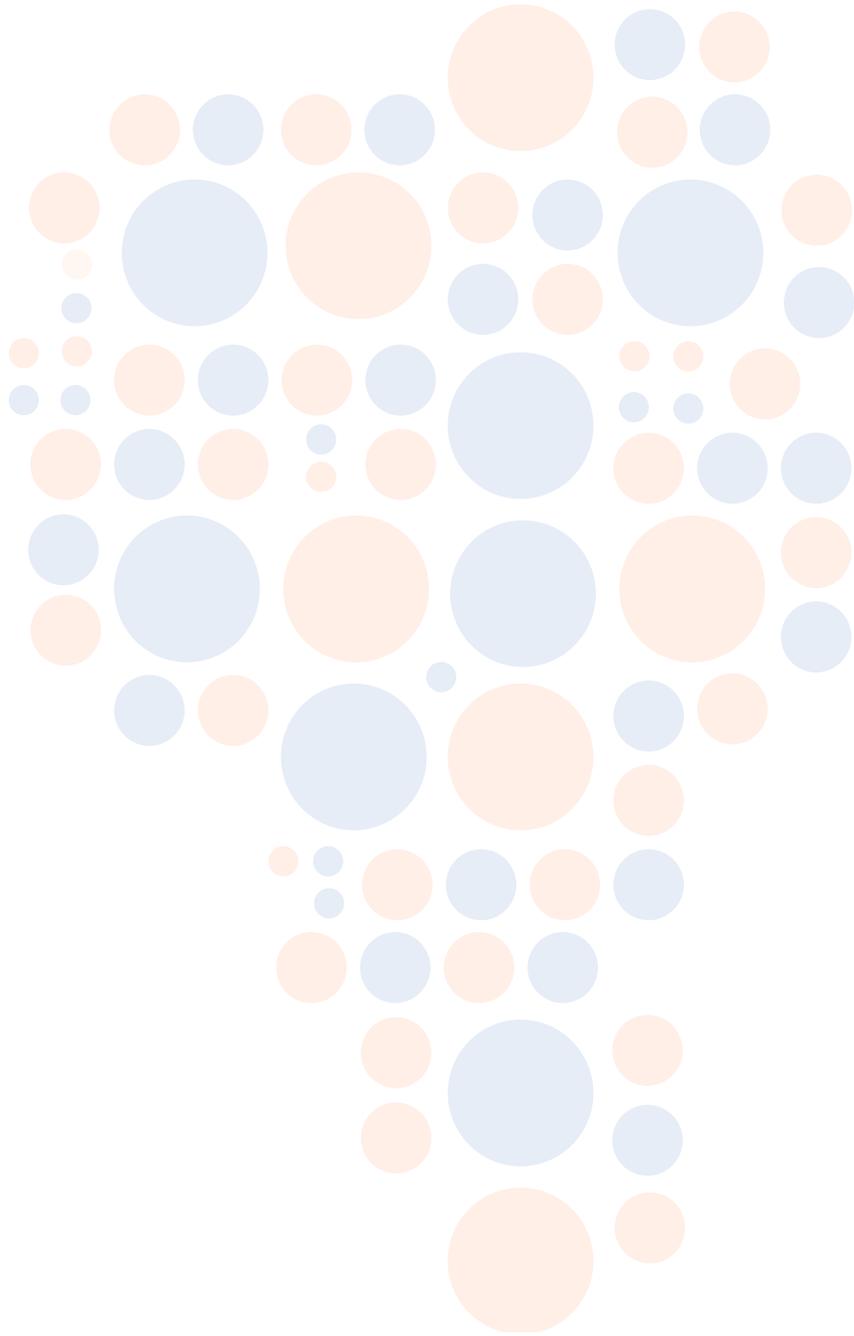
## Un momento cruciale per la riforma

La riforma del Comune ticinese vive il suo momento cruciale. Dopo il successo della creazione del Comune di Capriasca, approvata dal Gran Consiglio nel giugno 2000 e dal popolo ticinese il 24 settembre dello stesso anno con la chiara maggioranza del 61% dei votanti, **si tratta ora di consolidare in numerosi altri comprensori questa importante apertura al cambiamento.**





# I ISTORIATO



Conformemente alla politica cantonale in materia di aggregazioni di Comuni, il presente progetto è scaturito dall'iniziativa locale.

Dopo la pubblicazione nel 1998, da parte del Dipartimento delle Istituzioni, dello studio *Il Cantone ed i suoi comuni: L'esigenza di cambiare*, i tre Municipi dei Comuni delle Terre di Pedemonte decisero d'approfondire la proposta ivi contenuta.

Le motivazioni di questa decisione erano da ricercare:

- nelle collaborazioni già esistenti in più ambiti;
- nell'analogia dei problemi con i quali i tre Enti comunali sono chiamati a confrontarsi;
- nell'unità territoriale divenuta ormai innegabile nel corso degli anni;
- nel desiderio di disporre di maggior forza contrattuale nei confronti dei Comuni limitrofi, dell'Autorità cantonale e degli altri Enti pubblici o privati;
- nella ricerca delle migliori possibilità di sviluppo delle potenzialità dei singoli territori.

Sempre in quell'anno, i tre Municipi promossero un sondaggio presso la popolazione, per conoscerne preventivamente

l'orientamento circa una possibile aggregazione. L'esito fu incoraggiante; solamente i cittadini di Tegna non si dichiararono favorevoli, ma in modo meno marcato del previsto.

Nel gennaio 1999 i tre Esecutivi organizzarono un primo incontro con l'Autorità cantonale dal quale scaturì la decisione di costituire una Commissione di studio per l'aggregazione dei Comuni di Tegna, Verscio e Cavigliano. L'ufficializzazione di questa decisione, adottata con l'adesione di tutti i Municipi, avvenne il 3 marzo 1999 tramite risoluzione governativa no. 986.

Furono quindi formati tre gruppi di lavoro (istituzioni, territorio e finanze) che iniziarono la fase di raccolta e d'analisi dei dati.

Nell'agosto del 1999 fu inviato a tutti i fuochi un opuscolo con lo scopo di informare la popolazione delle tre Terre sull'avvio dello studio e sulle sue finalità.

È qui necessario chiarire la posizione del Municipio di Tegna in seno al progetto.

Fino alla conclusione della legislatura 1996-2000, questo Esecutivo aveva partecipato e collaborato regolarmente ai lavori della Commissione, pur esprimendo a più riprese le

proprie perplessità, originate in particolare dal timore di un'aggregazione coattiva nel caso di un responso negativo da parte della popolazione di Tegna. A due riprese l'Autorità cantonale intervenne per tranquillizzare i rappresentanti di Tegna e convincerli a portare a termine i lavori per mettere il cittadino in condizione di decidere su un'eventuale aggregazione con piena conoscenza di causa.

Dopo l'appuntamento elettorale dell'aprile 2000 la situazione mutò di nuovo, ed il Municipio di Tegna si dichiarò definitivamente contrario allo studio, comunicando sia alla Commissione che all'Autorità cantonale la propria decisione di abbandonare i lavori.

La Commissione di studio, prendendo atto della posizione di Tegna, decise di portare comunque a termine il proprio mandato, ritenendo che l'impegno assunto di fronte all'Autorità cantonale ed alla cittadinanza andava mantenuto, e che era giusto che la popolazione potesse esprimersi sul progetto in maniera democratica.

I gruppi di lavoro continuarono perciò il loro operato pur con la sola partecipazione dei delegati di Cavigliano e Verscio. Entro l'estate del 2000 furono rassegnati, discussi ed approvati i rapporti intermedi che portarono alla redazione di un rapporto finale, consegnato al Consiglio di Stato nel febbraio 2001. I contenuti dello stesso furono in seguito approfonditi con i vari uffici cantonali competenti e, nel novembre del 2001 venne inviata all'Autorità cantonale una lettera che integrava il precedente rapporto e ne precisava le richieste.

La proposta finale di aggregazione è stata avallata dai Municipi di Verscio e Cavigliano mentre Tegna ha mantenuto la sua posizione negativa.

Il Consiglio di Stato ha accolto la proposta della Commissione di studio e le relative richieste il 9 aprile 2002.

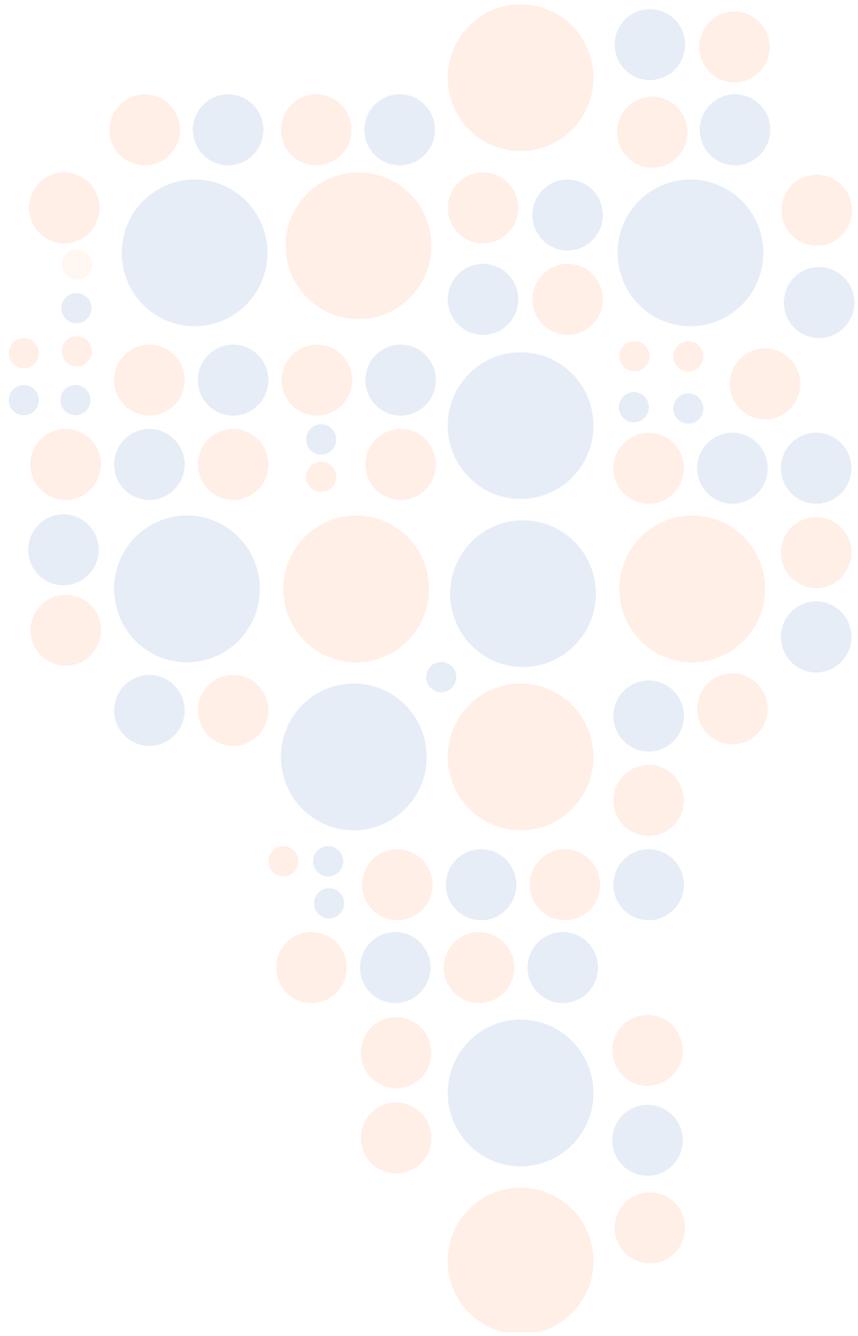
Lo studio, oltre a descrivere la realtà degli attuali Comuni, propone gli elementi essenziali per l'impostazione del nuovo Comune di Pedemonte e formula una richiesta di aiuti finanziari al Cantone.

Il documento integrale è consultabile presso le cancellerie comunali e sul sito internet [www.ti.ch/comuni](http://www.ti.ch/comuni).





# **II** **I MOTIVI** **DI UNA SCELTA**



Con l'opuscolo dell'agosto 1999 i Municipi proponevano ai loro cittadini una prima informazione in merito alle prospettive dell'aggregazione. In quel documento erano espresse le motivazioni a sostegno della necessità di an-

dare oltre le collaborazioni intercomunali già esistenti, per fare un passo verso un'unione definitiva dei Comuni.

Gli obiettivi fissati possono essere così riassunti:

- 1 Offrire ai cittadini una scelta democratica più ampia e favorire il rinnovo delle cariche pubbliche, sempre più impegnative e sempre meno ambite.
- 3 Consentire l'erogazione di servizi migliori in modo più razionale.

- 2 Dare alla comunità di Pedemonte una voce più forte ed un maggior peso politico nei rapporti con gli altri Enti locali e con le Autorità superiori.
- 4 Garantire al nuovo Comune una maggiore autonomia e stabilità finanziaria.

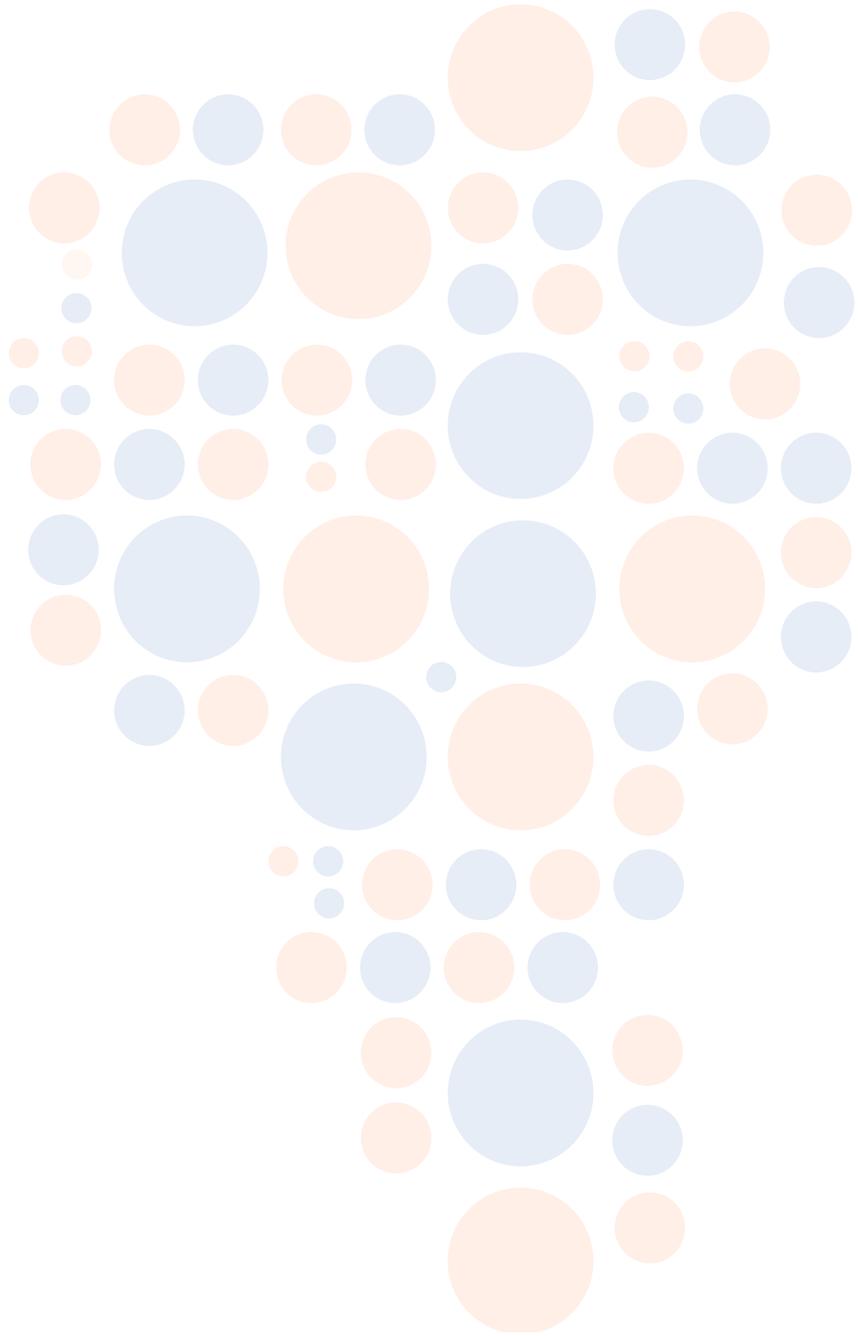
Queste sono le aspirazioni che accomunano oggi molti Comuni ticinesi coinvolti nei diversi progetti di aggregazione.

Si ricorda che le aggregazioni sono un tassello importantissimo all'interno di un progetto più ampio di riforma delle istituzioni, progetto che comprende pure:

- la **riorganizzazione delle competenze e dei flussi finanziari** tra il Cantone ed i Comuni, il cui primo passo è co-

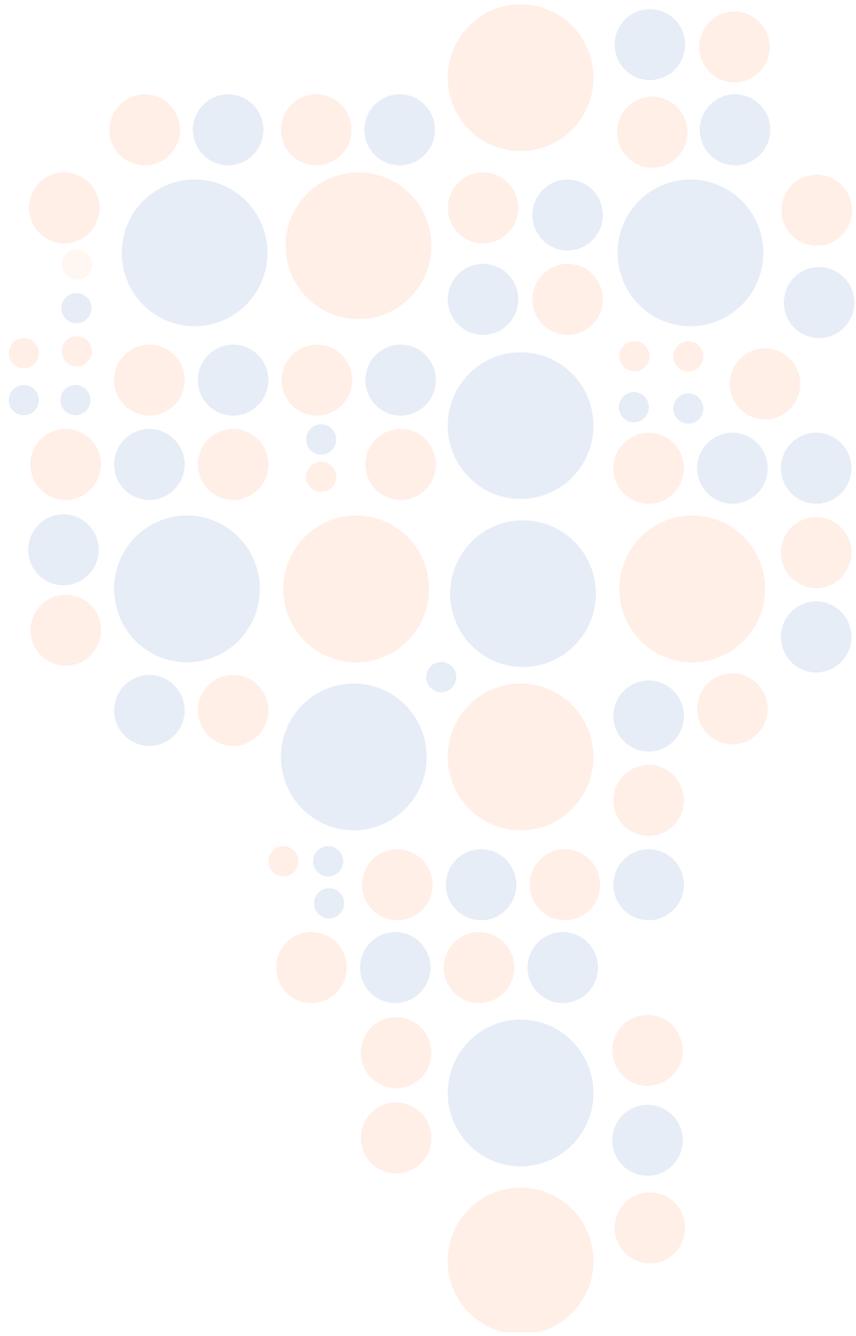
stituito dalla nuova Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale che è prossima all'entrata in vigore;

- il **miglioramento delle regole con le quali i Comuni decidono e gestiscono la cosa pubblica**. In questo concetto si inseriscono la revisione parziale della LOC entrata in vigore il 1. gennaio 2000 e la nuova Legge sulla collaborazione intercomunale, il cui messaggio è stato licenziato nel mese di marzo di quest'anno e fisserà nuove regole per la gestione dei servizi tramite i Consorzi.





# III IL PROGETTO



# 1

Per una  
scelta  
democratica  
più ampia

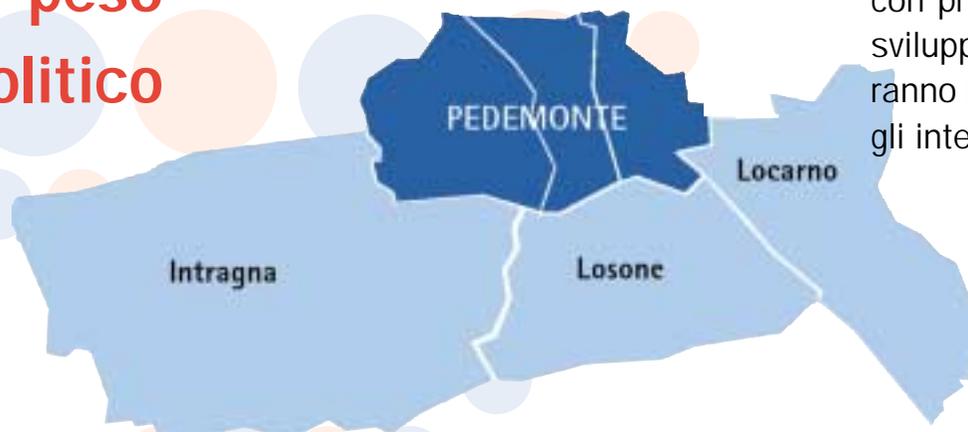
Il cittadino del nuovo Comune di Pedemonte potrà scegliere **7 municipali e 25 consiglieri comunali** su un totale di ca. 1'700 iscritti nel catalogo elettorale.

La netta diminuzione del numero di cariche da ricoprire, ed il recupero di spazi di intervento politico da parte degli organi del nuovo Comune, faciliterà la ricerca di persone motivate e competenti e libererà forze vive per le altre attività della società civile.

	Tegna	Verscio	Cavigliano	Totale
<b>Numero di cariche da ricoprire</b>				
Municipali	5	5	5	<b>15</b>
Supplenti municipali	0	0	2	<b>2</b>
Membri di commissioni / delegazioni municipali	64	33	25	<b>122</b>
Consiglieri comunali	21	21	25	<b>67</b>
Membri di commissioni permanenti	25	15	13	<b>53</b>
Supplenti in commissioni permanenti	10	0	6	<b>16</b>
Membri di Consorzi e Enti	17	15	14	<b>46</b>
Supplenti membri di Consorzi e Enti	4	6	7	<b>17</b>
<b>TOTALE</b>	<b>148</b>	<b>95</b>	<b>95</b>	<b>338</b>

Per un  
maggiore  
peso  
politico

2



Il futuro Comune di Pedemonte conterà su una popolazione di ca. 2'300 persone distribuite su un territorio di tutto rispetto per rapporto ai principali Comuni limitrofi.

E' indubbio che questo nuovo Comune saprà meglio affrontare le sfide e risolvere i compiti che gli Enti locali sono chiamati ad assumere, in particolare nell'ambito della promozione economica e della gestione del territorio. Oggi i progetti importanti nascono a livello regionale e cantonale. Solo con un numero minore di Comuni, che sappiano agire con prontezza e competenza, si potrà essere attori di uno sviluppo positivo. E solo Comuni sufficientemente forti saranno in grado di far sentire la loro voce e tutelare al meglio gli interessi dei propri cittadini.

Dati estratti dagli annuari statistici ticinesi

	Tegna	Verscio	Cavigliano	Nuovo Comune di Pedemonte	Cantone	Pedemonte in % del TI
Popolazione legale permanente al 31.12.2000	674	931	684	2'289	311'356	0.7 %
Superficie (in ettari)	214	379	546	1'139	281'246	0.4 %
Superficie netta degli insediamenti SNI (in ettari)	37	27	30	94	11'647.2	0.8 %
SNI sul totale della superficie	17 %	7 %	5.5 %	8.3 %	4.1 %	
Densità demografica 1990 (ab. per km)	213.89	261.64	94.32	169.36	100.33	



3  
Per servizi  
migliori,  
erogati in modo  
più razionale

## Nuovo Comune di Pedemonte



I cittadini del nuovo Comune potranno far capo ad una **cancelleria** ubicata in posizione centrale per rapporto al comprensorio (Verscio), aperta giornalmente. Nella fase transitoria, le tre attuali cancellerie potranno ancora esercitare la loro funzione.

La dotazione amministrativa, che inizialmente potrà contare sugli attuali dipendenti, permetterà l'istituzione di una cancelleria itinerante (almeno mezza giornata alla settimana negli ex Comuni che non ospitano la sede principale). Sarà inol-

tre possibile una suddivisione e una specializzazione dei compiti così da migliorare l'efficienza del lavoro.

Si prevede la creazione di un **Ufficio Tecnico comunale** con l'assunzione di un capo tecnico e, inizialmente, 4 operai.

Per quanto riguarda **la scuola dell'infanzia** e la **scuola elementare, l'aggregazione non porterà a cambiamenti**. Viene infatti garantita una sede in ogni ex Comune.

# 4

## Per una maggiore stabilità finanziaria

Il progetto d'aggregazione delle Terre di Pedemonte non si pone, come obiettivo principale, quello del risanamento finanziario dei tre Comuni. Tegna, Verscio e Cavigliano sono infatti finanziariamente autosufficienti.

Ciò non di meno è pure evidente che fra di loro esiste una notevole differenza.

Occorre pertanto fare in modo che **Tegna non venga penalizzato** dal progetto di aggregazione pur tenendo conto che, con la realizzazione delle opere previste, anche la sua situazione non potrà più mantenersi a lungo sui livelli attuali.

Per questo sono necessari degli **aiuti finanziari mirati**. Il



concetto di base è di fare in modo che il nuovo Comune di Pedemonte, al termine della realizzazione degli investimenti previsti sul comprensorio, non abbia un debito pubblico più elevato di quello che avrebbe il Comune di Tegna se avesse realizzato in proprio gli investimenti di cui necessita.

Per quantificare questi aiuti si è proceduto ad un confronto fra il piano finanziario del nuovo Comune di Pedemonte e quello degli attuali Comuni di Tegna, Verscio e Cavigliano. L'aiuto cantonale così definito ammonta a complessivi **fr. 3'130'000.—**, suddiviso come segue:



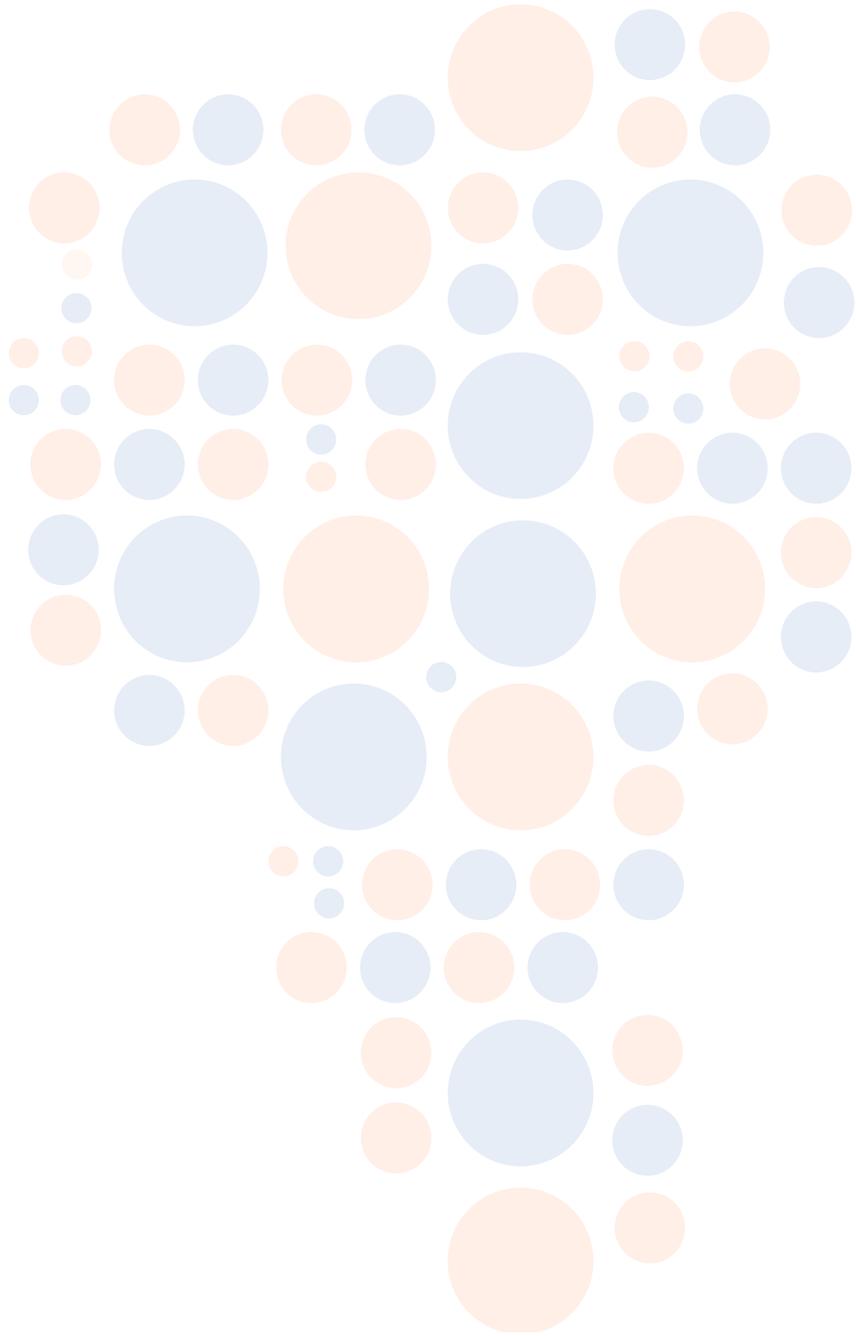
- **fr. 2'230'000.— per contenere il debito pubblico** nei limiti di quello che il Comune di Tegna avrebbe nel caso dovesse eseguire per proprio conto tutti gli investimenti ancora mancanti sul suo territorio;
- **fr. 500'000.—** quale aiuto per investimenti necessari a seguito dell'aggregazione (p.e. ristrutturazione della casa comunale, nuova dotazione tecnologica);
- **fr. 400'000.—** destinati a finanziare parzialmente le richieste di carattere pianificatorio quali:
  - l'elaborazione di un **piano comprensoriale del comparto delle tre Terre e spazi adiacenti**;
  - la realizzazione di **progetti di riqualifica del bosco**;
  - la **conclusione del progetto viario** intrapreso dalla Commissione intercomunale dei trasporti; nonché per il finanziamento di eventuali ulteriori oneri a carico del nuovo Comune.

L'Autorità cantonale aderisce inoltre alla richiesta di poter eseguire un ammortamento straordinario a carico del capitale proprio del nuovo Comune di ca. **2.5 mio di franchi** per diminuire le spese d'ammortamento.

Infine, per evitare un pregiudizio nei confronti dei cittadini di Tegna, per i primi cinque anni sarà applicato **un moltiplicatore politico d'imposta differenziato** nelle tre componenti del nuovo Comune.

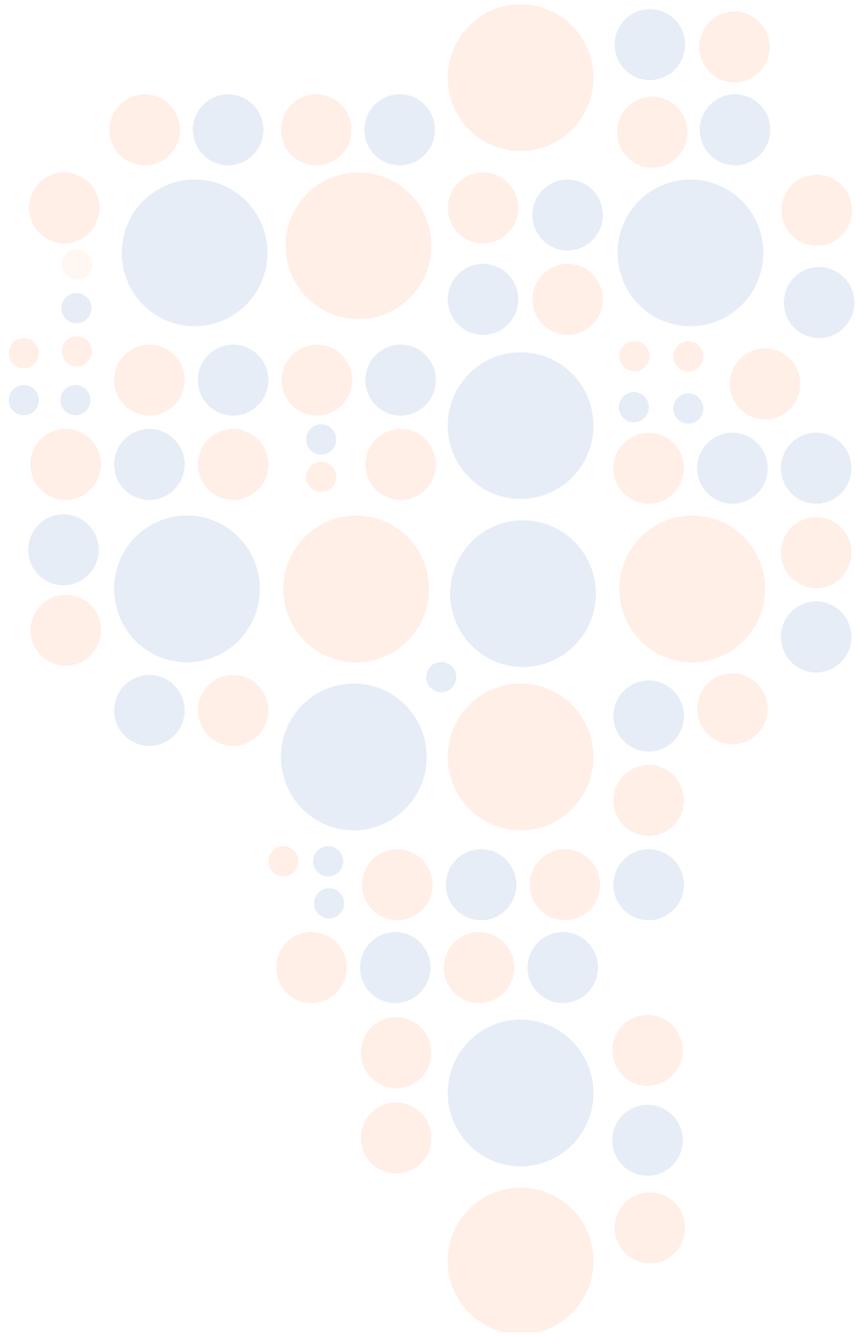
L'Autorità cantonale si dichiara pure d'accordo a:

- formalizzare il principio di realizzare un collegamento fra i territori di Tegna e Verscio attraverso il torrente Scortighée;
- promuovere, presso le FART, un piano di riqualifica della sua funzione di trasporto urbano;
- considerare, a livello pianificatorio, gli elementi che tengano conto della presenza del teatro Dimitri nelle tre Terre, così da permettere la realizzazione di nuovi servizi e strutture collaterali;
- riconoscere l'urgenza della realizzazione delle misure di assicurazione idraulica della Melezza;
- aderire, in funzione delle esigenze effettive, al principio della necessità d'ampliamento della zona edificabile a Cavigliano o, meglio, all'interno del nuovo comprensorio comunale e a ridiscutere il problema legato all'estensione delle zone artigianali a Verscio o, meglio, all'interno del nuovo comprensorio comunale;
- ribadire la necessità di eliminare lo stand di tiro di Ponte Brolla come da Piano Direttore, ricercando una soluzione che non crei pregiudizio al nuovo Comune;
- sostenere eventuali iniziative del Comune di Pedemonte per la realizzazione di nuove e diverse infrastrutture di supporto all'anziano.





**IL NUOVO  
COMUNE**



## Denominazione, giurisdizione, popolazione

I Comuni di Tegna, Verscio e Cavigliano si uniscono in un nuovo Comune denominato

# Comune di Pedemonte

la cui giurisdizione si estende su tutto il territorio dei tre Comuni sopra citati, con una popolazione di circa 2'300 abitanti.

## Circolo

Il nuovo Comune di Pedemonte è assegnato al circolo della Melezza.

## Sede amministrativa

Quale sede amministrativa viene scelto il palazzo comunale di Verscio.

## Organizzazione politica

Il nuovo Comune di Pedemonte è retto dai seguenti organi politici:

- un Municipio di 7 membri;
- un Consiglio comunale di 25 membri.

## Rappresentanza politica regionale in seno al Consiglio comunale

Affinché sia mantenuta la possibilità di avere una rappresentanza proporzionale in seno al Consiglio comunale, il decreto legislativo sull'aggregazione prevederà la creazione dei seguenti tre circondari elettorali:

- circondario 1: Tegna
- circondario 2: Verscio
- circondario 3: Cavigliano

I gruppi politici avranno quindi la facoltà di far capo ai circondari elettorali.

## Seggi elettorali

Per favorire l'affluenza alle urne il nuovo Comune potrà mantenere gli attuali seggi elettorali.

## Consorzi e convenzioni

Il nuovo Comune di Pedemonte subentra, laddove necessario, nei vincoli consortili e negli obblighi convenzionali degli attuali Comuni.

## Patriziati e parrocchie

I patriziati e le parrocchie operanti sul comprensorio del nuovo Comune di Pedemonte non vengono toccati dall'aggregazione.

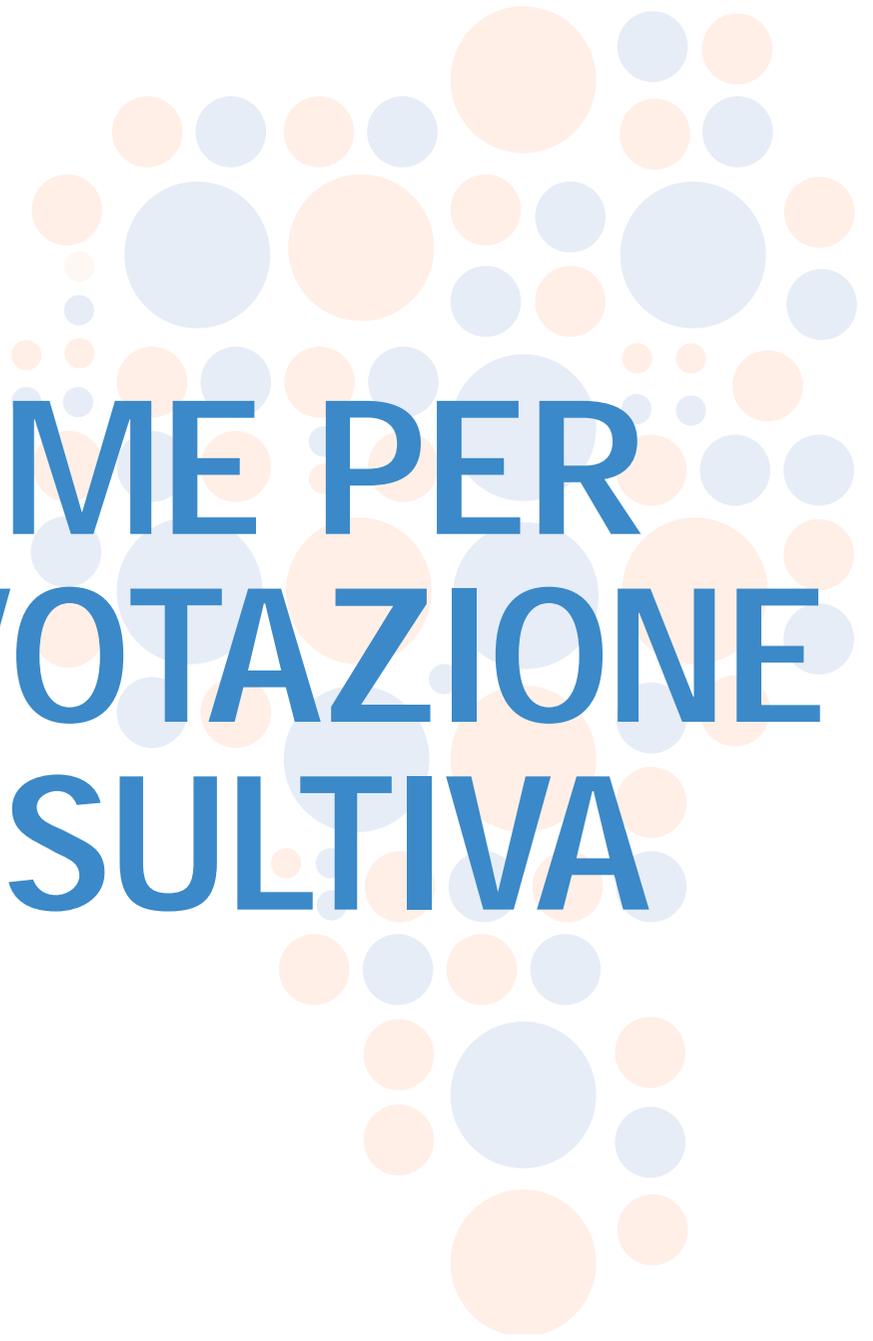
## Aiuti finanziari cantonali

Per ridurre le differenze di debito pubblico che si avrebbero nei tre Comuni una volta realizzate tutte le opere previste dai relativi piani degli investimenti e per far capo ad ulteriori interventi legati direttamente all'aggregazione, il Cantone dovrà erogare un aiuto finanziario di complessivi fr. 3'130'000.—.

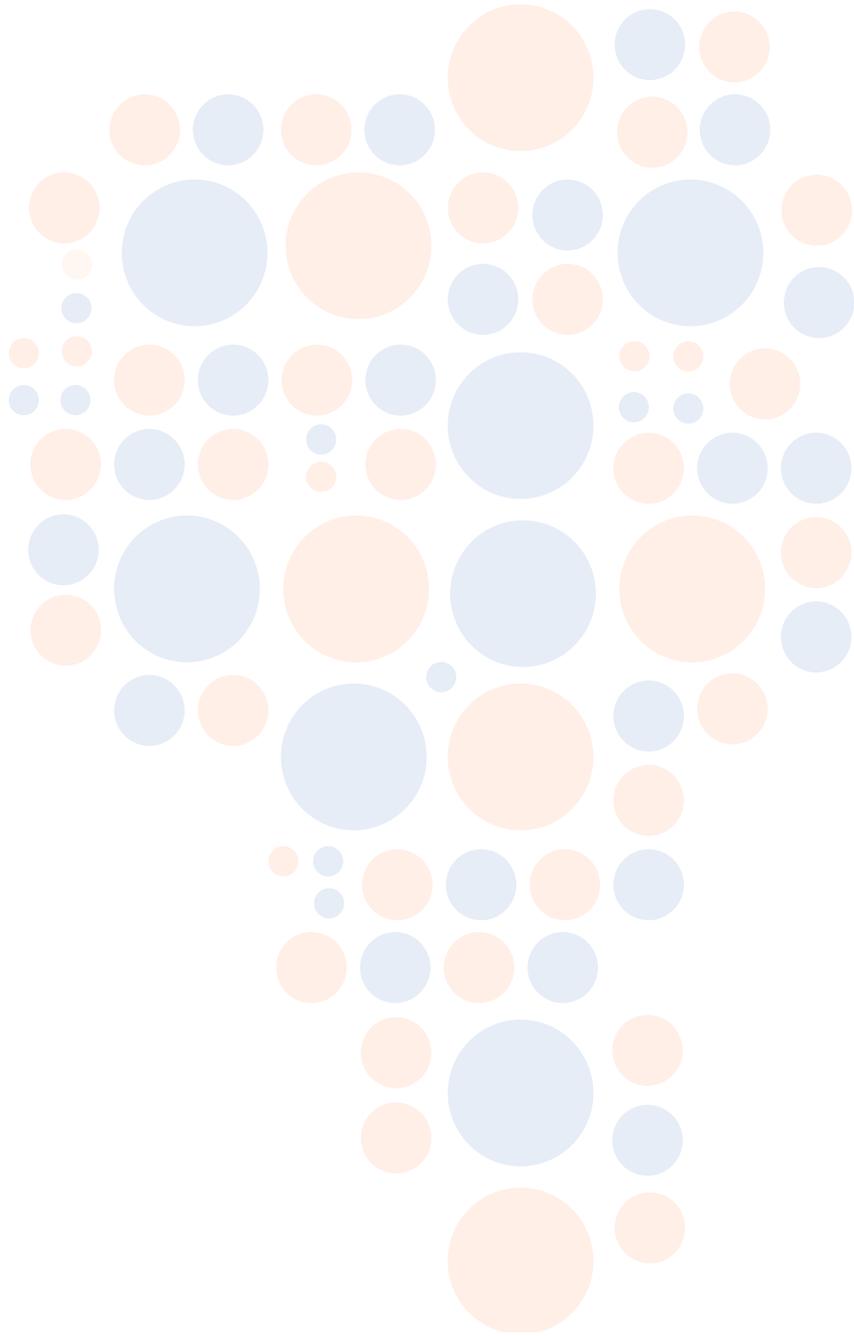
## Entrata in funzione

Il Consiglio di Stato si impegna affinché l'entrata in funzione del nuovo Comune possa avvenire con le elezioni comunali generali della primavera 2004.





# **V** NORME PER LA VOTAZIONE CONSULTIVA



## Natura della votazione

La votazione popolare ha carattere consultivo (art. 5 cpv. 1 LSFC). Essa si effettua per scheda e a scrutinio segreto.

Il responso delle urne ha un duplice significato.

Dal profilo politico il voto dei cittadini permetterà al Consiglio di Stato prima, ed al Gran Consiglio poi, una valutazione della volontà popolare scaturita dalle urne. Dal profilo giuridico, qualora i preavvisi assembleari non siano tutti favorevoli, il Gran Consiglio potrà decretare l'aggregazione solo con il voto della maggioranza assoluta dei membri (art. 8 cpv. 2 LFSC).



## Data della votazione

La votazione si terrà il 22 settembre 2002.

## Decreto di convocazione

La convocazione delle Assemblee avviene ad opera dei Municipi dei Comuni interessati entro il 22 agosto 2002.

Nel decreto deve essere indicato, tra l'altro, il fatto che la votazione ha carattere consultivo.

## Quesito

Gli elettori dovranno pronunciarsi sul seguente quesito:

*Volete accettare l'aggregazione dei Comuni di Tegna, Verscio e Cavigliano in un solo comune denominato Comune di Pedemonte?*

## Materiale di voto

Il materiale di voto è fornito dallo Stato.

Unitamente ad una copia del presente rapporto, il materiale di voto sarà distribuito ai cittadini dagli Esecutivi comunali, secondo le direttive impartite dalla Sezione degli enti locali.

## Documentazione

Tutta la documentazione sull'argomento, in particolare il rapporto finale della Commissione di studio, sarà messa a disposizione di ogni interessato presso le rispettive cancellerie ed è consultabile sul sito internet [www.ti.ch/comuni](http://www.ti.ch/comuni).

Visto quanto precede e su proposta del Dipartimento delle Istituzioni,

## **Risolve**

**1** I Municipi dei Comuni di Tegna, Verscio e Cavigliano sono invitati a procedere come stabilito dal presente rapporto.

**2** Intimazione e comunicazione:

- ai Municipi di Tegna, Verscio e Cavigliano;
- alla Divisione degli interni, segreteria;
- alla Divisione della giustizia, segreteria;
- alla Sezione degli enti locali.

### **PER IL CONSIGLIO DI STATO**

La Presidente  
P. Pesenti

Il Cancelliere  
G. Gianella

